

CENTRO DI MEDICINA INTEGRATA OSPEDALE DI PITIGLIANO

Fibromialgia, l'approccio in medicina integrata

Il paziente fibromialgico rappresenta uno dei campi più interessanti di applicazione della medicina integrata: l'esperienza e la casistica, con i relativi risultati, del Centro di medicina integrata di Pitigliano

Il termine "Fibromialgia", distinto dalla sindrome dolorosa cronica già inquadrata da tempo in Medicina, è stato introdotto nel 1981 e solo nel 1990 l'American College of Rheumatology ha pubblicato i primi criteri di classificazione diagnostica di questa sindrome, aggiornati nel 2010, 2011, 2013 e 2016. La sindrome fibromialgica manca di alterazioni di laboratorio o di specifici biomarcatori, di conseguenza la diagnosi dipende principalmente dai sintomi riferiti dal paziente. Oggi, a seguito dell'approvazione della DGR n.1311/2019 "Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica", è una delle patologie croniche per cui è prevista l'integrazione con le medicine complementari anche in Regione Toscana.

Agopuntura e MTC

L'agopuntura e la medicina tradizionale cinese (MTC) hanno un ruolo definito nella cura della fibromialgia, sancito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (1). Per definire l'azione dell'agopuntura nella fibromialgia alla luce delle recenti evidenze, si devono considerare alcune modalità ricavate da vari studi scientifici. Il rilascio di neurotrasmettitori come la serotonina, la dopamina e la norepinefrina a livello del midollo spinale provoca, infatti, inibizione pre e post-sinaptica e la soppressione della trasmissione del dolore. Quando questi segnali raggiungono l'ipotalamo e l'ipofisi, inoltre, inducono il rilascio di ormone adrenocorticotropo (ACTH), endorfine ed encefaline. La teoria di Pomeranz sull'effetto analgesico dell'agopuntura è stata confermata da numerosi esperimenti ed è stata indagata negli ultimi 30 anni in una serie di studi neurofisiologici e di imaging (2).

A livello tissutale locale è stato dimostrato un effetto antinfiammatorio e vasodilatante, secondo alcuni indotto dal peptide correlato al gene della calcitonina (CGRP) rilasciato dai nocicettori stimolati dall'ago di agopuntura, secondo altri condizionato non solo dagli effetti locali e periferici ma anche da quelli sistemici dell'agopuntura.

Inoltre, basilare per la fibromialgia, si è visto che con l'utilizzo dell'agopuntura si incrementano i livelli circolanti di neuropeptide y e sostanza P.

Omeopatia

Grazie all'approccio olistico, l'omeopatia può essere utile per migliorare il dolore, l'astenia e la qualità di vita del paziente. Uno studio eseguito negli Stati Uniti nel 2004 dimostra che il trattamento omeopatico personalizzato è efficace nel trattamento della fibromialgia, specie per quanto riguarda la ponderazione del dolore. Lo studio prevedeva l'utilizzo di un placebo che si presentava allo stesso modo del farmaco omeopatico utilizzato (test a doppia incognita): i pazienti che hanno assunto il trattamento omeopatico hanno presentato miglioramenti notevolmente superiori del dolore nei punti sensibili e quindi una tendenza minore alla depressione rispetto ai pazienti trattati con placebo. Secondo gli autori questo studio, che ha utilizzato un'ampia selezione di farmaci omeopatici, ha dimostrato "che l'omeopatia personalizzata è notevolmente superiore al placebo per i pazienti affetti da fibromialgia" (3).

Casistica del Centro di medicina integrata di Pitigliano

La casistica, relativa al periodo 2011-2018, è stata elaborata su 2.482 pazienti ambulatoriali, dei quali 462 (18,61% sul totale) avevano una diagnosi di patologia artroreumatica e 113 (24,4% su 462) avevano come prima diagnosi la fibromialgia.

Erano 34 maschi (30,1%) e 79 femmine (69,9%), di età compresa tra 28 e 85 anni, così suddivisi per fasce di età: 16% tra 28 e 45 anni, 58% tra 45 e 65 anni, 26% tra 65 e 85 anni. Nei pazienti con fibromialgia, il dolore era il primo sintomo (95%), seguito da astenia (85%, spesso concomitante al primo sintomo).

Cinquantatré pazienti con prima diagnosi di fibromialgia (46,9%) avevano queste comorbidità:

35,5% psicoemotive, 23% gastrointestinali, 27% metaboliche (diabete, dislipidemie, iperuricemia), 12,5% oncologiche.

Centro di Medicina Integrata Ospedale di Pitigliano

Azienda USL Toscana Sud Est
Ospedale di Pitigliano
Tel. 0564 618281
medicinaintegrata.pitigliano@usl9.toscana.it

Considerando solo i pazienti con patologie artroreumatiche - i 462 pazienti che avevano come prima diagnosi una patologia artroreumatica, artrite reumatoide/osteoartrite - la fibromialgia era presente in 42 pazienti (11%). Sono stati utilizzati con maggiore frequenza i medicinali omeopatici Rhus tox, Ignatia, Ruta, Sepia, Nux Vomica, Tourmaline Litique, Lepidolite, spesso sotto forma di magistrale omeopatico.

Protocollo di agopuntura (punti globali anche in relazione a sintomi diversificati) (4)

GB34, KI27, LR3, LR14, CV6, SP9, LI10, TE6, CV12, BL20, GV14.

Approccio fitonutrizionale

Un semplice elenco di alimenti (tipo "evitare/preferire") è stato elaborato per i pazienti secondo il loro stile di vita, onde evitare il "carico infiammatorio" proveniente da alimenti, come raccomandato da Consensus conference e studi clinici a tutti gli operatori sanitari coinvolti nel trattamento di questi pazienti (5).

Risultati e conclusioni

Abbiamo registrato le variazioni riguardanti la percezione dello stato di salute dei pazienti trattati in medicina integrata (omeopatia + agopuntura) utilizzando il questionario SF12 che per la sindrome

fibromialgica consente meglio di altri una valutazione del paziente in "Real Life Medicine", modello utilizzato per le patologie croniche in multimorbilità (6). La registrazione è avvenuta a tempo 0 e dopo 2 e 6 mesi di terapie integrate. Le tabelle sintetizzano il risultato: per lo stato generale di salute si è passati dal 90% dei pazienti che avevano una percezione tra "scadente" e "passabile" al 91,3% che mostrava una percezione da "buona" a "eccellente" (Tab. 1). Per quanto riguarda il rendimento fisico, i pazienti avevano reso meno di quanto avrebbero voluto sul lavoro o nelle altre attività quotidiane a causa della loro salute fisica nel 70% all'inizio della terapia integrata e solo nel 10% a 6 mesi (Tab. 2).

Infine, i pazienti esaminati all'inizio dello studio mostravano un notevole coinvolgimento della sfera emotiva (depressione/ansia) nello svolgimento delle attività quotidiane e nella vita sociale (65%); al termine del periodo di osservazione solo il 14,5% di essi era ancora emotivamente coinvolto (Tab. 3).

Il paziente fibromialgico è uno dei campi più interessanti di applicazione della medicina integrata. Questo studio intende essere un punto di partenza e uno stimolo per tutti coloro che si interessano di medicina integrata a creare un "modello di cure integrate", che comprenda le discipline bionaturali, la nutrizione, la

nutraceutica, la fitoterapia per riuscire a comporre un network, una "rete nella rete", e ampliare l'offerta di salute per questi malati cronici.

Un ruolo importante spetta anche alle associazioni dei pazienti che, come sappiamo, sono tra le prime a richiedere e promuovere gli approcci olistici. I dati raccolti sono parziali: altre valutazioni di tipo nutrizionale e relative agli effetti del protocollo integrato sulle comorbidità saranno illustrate nella presentazione dei dati definitivi.

Dr.ssa Rosaria Ferreri

Dr. Franco Cracolic

Bibliografia

1. WHO: Acupuncture: Review and Analysis of Reports on Controlled Clinical Trial. 2002.
2. Pomeranz B. Do endorphins mediate acupuncture analgesia? Adv Biochem Psychopharmacol. 1978; 18:351-9.
3. Bell IR, Lewis DA 2nd, Brooks AJ, Schwartz GE, Lewis SE, Walsh BT, Baldwin CM. Improved clinical status in fibromyalgia patients treated with individualized homeopathic remedies versus placebo. Rheumatology (Oxford). 2004 May;43(5):577-82.
4. Zhang XC, Chen H, Xu WT, Song YY, Gu YH, Ni GX. Acupuncture therapy for fibromyalgia: a systematic review and meta-analysis of randomized controlled trials. J Pain Res. 2019;12:527-542.
5. Salaffi F, De Angelis R, Grassi W, Marche. Pain Prevalence; INvestigation Group (MAPPING) study. Prevalence of musculoskeletal conditions in an Italian population sample: results of a regional community-based study. I. The MAPPING study. Clin Exp Rheumatol. Nov-Dec;23(6):819-28. 2005.
6. Alice Freitas da Silva et al. Nutritional recommendations for the treatment of fibromyalgia. Demetra 12(3); 751-765, DOI: 10.12957/demetra.2017.27833; 2017.

	PRIMA VISITA	PRIMO FOLLOW-UP	SECONDO FOLLOW-UP
SCADENTE	40%	0%	0%
PASSABILE	50%	31.2%	8.7%
BUONA	10%	33.3%	20.3%
MOLTO BUONA	0	24.4%	48.2%
ECCELLENTE	0	11.1%	22.8%

Tabella 1 – Percezione dello stato di salute generale da parte del paziente

	PRIMA VISITA	PRIMO FOLLOW-UP	SECONDO FOLLOW-UP
SI	70%	35%	10%
NO	30%	65%	90%

Tabella 2 – Rendimento fisico sul lavoro e in altre attività

	PRIMA VISITA	PRIMO FOLLOW-UP	SECONDO FOLLOW-UP
SI	65%	35.5%	14.5%
NO	35%	65.5%	85.5%

Tabella 3 – Coinvolgimento della sfera emotiva